

## OFFAGNA NEL CAOS

**DISSESTO MOLTO PROBABILE**  
 OFFAGNA ORA RISCHIA SERIAMENTE  
 IL DISSESTO. NON SI VEDONO  
 SOLUZIONI CONCRETE



La vicenda

### 9 giugno 1997

Amos Guzzini, all'epoca aveva 7 anni. Cadde in un dirupo e la sua faccia finì contro una pietra. Il bambino morì. In quel punto non c'erano protezioni e le buche non erano segnalate

### La maxi causa

La famiglia ha citato per danni il Comune ottenendo un risarcimento da due milioni e duecento mila euro. Il bilancio di Offagna è però di tre milioni: non ci sono entrate a sufficienza

### L'assicurazione

L'assicurazione ha versato 258 mila euro. L'amministrazione ha tentato molte carte, compresa quella della tassa di soggiorno, ma non c'è stato niente da fare

# Morte di Amos, Comune senza soldi Il sindaco molla: «Mi dimetto»

*Danni per due milioni, Gatto: «E' impossibile da risolvere»*



**AVEVA SETTE ANNI**  
 Il piccolo Amos Guzzini cadde in un dirupo il 7 giugno del 1997. I giudici: non era protetto, Comune colpevole

Oggi avrebbe compiuto 25 anni Amos Guzzini. Ne aveva appena sette quando il 9 giugno del 1997 cadde in uno strapiombo in via Martin Luther King a Offagna che il Comune non aveva messo in sicurezza. Il viso andò a finire sulla recinzione acuminata e da lì non vide più la luce. Un lutto troppo grande per la famiglia e per l'intera cittadina. I familiari hanno chiesto un maxi risarcimento al Comune di 2 milioni e 200mila euro. Il bilancio del borgo medievale però è di 3 milioni, entrate correnti un milione e 600 mila. La vicenda giudiziaria è passata per le varie Corti fino alla condanna in sede civile e adesso, a maggio, ci sarà l'udienza di merito. Offagna va verso il dissesto. Il 28 novembre era stato approvato in Consiglio il riequilibrio di bilancio e a far quella data sono scattati i 90 giorni di tempo per presentare il piano di rientro alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno qualora non ci fosse accordo tra le parti. E' proprio questo il caso di Offagna, il cui Consiglio comunale adesso deve approvare il piano che ha valenza decennale. Il Ministero avrà un mese di tempo dal 3 marzo per accettarlo altrimenti Offagna dichiarerà il dissesto condotto dal commissario prefettizio che arriverà nel giro di venti giorni. I legali della difesa hanno agito in solido e chiesto il totale dell'importo pur precisando che non è mai stata loro intenzione mandare in dissesto il Comune. La sentenza è immediatamente esecutiva e non sono coperti da benefici di legge il geometra Massimo Favillo, responsabile dell'ufficio tecnico, cui è stato bloccato lo stipendio, e il sindaco che ha già avuto il pignoramento sulla pensione.

si.sa.

di SILVIA SANTINI

- OFFAGNA -

**IL SINDACO DI OFFAGNA** Stefano Gatto ha rassegnato le dimissioni. Dopo sette anni da sindaco, il suo secondo mandato sarebbe scaduto nel 2019 se ieri non avesse deciso di togliersi la fascia tricolore.

**Quando ha preso questa decisione?**

«L'ho deciso ieri mattina alle 10.30. Ho finito il mio turno da infermiere, sono andato in Comune e ho detto basta. Ho divorziato, come in un matrimonio che va male».

**Il motivo?**

«La sentenza civile sul caso Guzzini è impossibile da risolvere, il Comune non può sopportare quella cifra. Non ci sono aiuti da Regione e Stato. La trattativa con l'avvocato Francesco Coppari ha dato finora esiti negativi. Questa mia decisione è conseguenza della sen-

tenza del tribunale civile. Se avessi avuto la possibilità di pagare non avrei battuto ciglio perché il valore della vita è tutto. Anche le dimissioni del vicesindaco La Rosa sono arrivate per questo credo. Avevo detto che mi sarei ritirato se il tribunale non ci avesse concesso la sospensione che è arrivata a metà. Sono sta-

**LA RESA PUBBLICA**

**Sono dispiaciuto, ma non è stata colpa mia. Temo per il destino del paese, ma è meglio che intervenga il commissario**

te tante le sollecitazioni ad abbandonare e ho ceduto».

**Come si sente?**

«Sono dispiaciuto per la famiglia del piccolo Amos, una tragedia simile non si può nemmeno commentare. Per la mia persona sono sereno, ho fatto di tutto e non è colpa mia. Temo, certo, per il destino

di Offagna»

**Cosa ha fatto in questi mesi?**

«Mi sono adoperato nel tentativo di risolvere questo problema ma purtroppo non ci sono riuscito e quindi, tenendo conto delle normative e delle leggi vigenti, ritengo che la strada migliore per il Comune sia quella di avvalersi del commissario prefettizio in quanto autorità di Governo al di sopra delle parti».

**L'assicurazione ha versato i soldi?**

«Per quanto riguarda i 258mila euro che il Comune ha ricevuto dall'assicurazione ho dato mandato agli uffici di verificare se procedere o meno al pagamento sentendo anche il parere del revisore dei conti. La mia decisione è di dare le dimissioni prima di prendere decisioni importanti in modo di permettere al Commissario di trovare una soluzione senza vincoli».

**Qual è il bilancio della sua esperienza da sindaco?**

«Molto positivo, ho portato Offagna tra i borghi più belli d'Italia. Ringrazio tutti coloro che, in questi anni, hanno collaborato soprattutto in questi ultimi tempi difficili».

